

## IL PROGETTO DI RISPARMIO ENERGETICO

# Ambiente, tecnologia e innovazione

## Ecco come Iren salverà l'aria della città

In città ci sono 110 mila alberi. Secondo Iren, è come se raddoppiassero: il progetto di innovazione della società Enerbrain consentirà di ridurre le emissioni di CO2 di 1400 tonnellate annue, una cifra vicina a quella smaltita attualmente dagli alberi in città, l'equivalente di 50 parchi del Valentino. Si tratta di un sistema per il risparmio energetico intelligente, che sarà applicato a 89 edifici, soprattutto scuole: regola in tempo reale temperatura, umidità, CO2 sulla base del clima e delle persone effettivamente presenti. Una innovazione già applicata alla Mole e al Teatro Carignano dove, spiegano dalla società, ha fatto anche ridurre i colpi di tosse in sala. Per il presidente Iren, Paolo Peveraro, il sistema porterà an-

che forti risparmi.

È solo una delle sperimentazioni avviate grazie all'accordo tra Comune, aziende e start-up nei settori della cosiddetta Smart city. «A volte ci criticano perché facciamo innovazione mentre ci sono le buche per le strade - dice l'assessora Paola Pisano -. Io credo che l'innovazione porti a creare strategie future». Per la sindaca Chiara Appendino «la sfida è trasformare i cambiamenti da rischio in opportunità di sviluppo».

Per l'area del Fioccardo, soggetta ad allagamenti, è in arrivo un sistema di monitoraggio e allarme automatico dell'azienda bolognese Cae, con semafori e sbarre nelle aree più a rischio alla confluenza del Sangone e del Po. Molti dei progetti riguar-

dano i sensori, che possono raccogliere dati utili a capire ad esempio il clima: la genovese Artys propone un sistema che in tempo reale stima l'estensione e l'evoluzione delle piogge. I sensori di Nettrotter serviranno a tre scopi, il monitoraggio del rumore della movida, del livello dei fiumi ai ponti Carlo Emanuele III e Rossini, e dell'ambiente: in dieci bidoni del vetro, a San Salvario, si potranno controllare da remoto riempimento ed eventuali vandalismi.

L'azienda Regola installerà sei sensori, uno sulla Mole e uno alla Piscina Monumentale, capaci di intercettare con trenta secondi d'anticipo un terremoto: uno degli scopi è il blocco automatico delle utenze, per evitare i danni da esplosione dei tubi del gas. Ma i sensori

possono anche rilevare lo stato di salute strutturale di un edificio. Un progetto, di Cisco, proteggerà le applicazioni di aziende e start-up bloccando le minacce informatiche. Infine, si rivolge al turismo «Le pietre che raccontano» di Espereal: su 35 punti e monumenti tra San Salvario, Aurora e centro appariranno dispositivi che con il bluetooth inviano ai passanti, sul cellulare, informazioni e storie. Uno degli obiettivi è quello di connettere turisti e residenti alle piccole e medie imprese: ad Aurora il regista Stefano Di Polito, con giovani italiani di origine straniera, realizzerà un video racconto delle cucine etniche. **F.ASS.** —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Già coinvolta la Mole



Peso: 21%